

Ursula Hirschmann: antifascista e fondatrice del federalismo europeo (1913-1991)



Nata a Berlino da una famiglia ebraica della classe media, nel 1932 Ursula Hirschmann si unì all'organizzazione giovanile del partito socialdemocratico che si opponeva all'avvento del nazismo. Dopo aver conosciuto e sposato il giovane filosofo e socialista italiano Eugenio Coloni mentre si trovava in esilio a Parigi a metà degli anni '30, Hirschmann fu parte attiva dell'opposizione antifascista clandestina nella terra natia del marito.

Quando Coloni fu arrestato e imprigionato nell'isola di Ventotene, decise di seguirlo. Qui incontrarono Ernesto Rossi e Altiero Spinelli che, nel 1941, collaborarono alla stesura del Manifesto di Ventotene «per un'Europa libera e unita», generalmente considerato il punto di partenza del federalismo europeo. Il Manifesto era un modello per un'Unione europea democratica, la cui creazione sarebbe stata possibile dopo la guerra. Hirschmann lo portò di nascosto nell'Italia continentale e contribuì alla sua diffusione.

Nell'agosto 1943, a Milano, fece parte del gruppo di fondatori del Movimento Federalista Europeo insieme a Spinelli, fuggito da Ventotene. Nel 1975 Ursula Hirschmann fondò a Bruxelles l'associazione Femmes pour l'Europe.

Gli anni giovanili

Nata nel 1913, la giovane Ursula Hirschmann scoprì la politica e l'attivismo partecipando a manifestazioni organizzate dal gruppo socialista e dal partito socialdemocratico tedesco nella sua città natale, Berlino.

Nel 1932 la giovane studentessa di economia di origini ebraiche adottò una posizione più radicale, avvicinandosi ai gruppi di resistenza comunisti. Un anno più tardi, con l'intensificarsi della repressione nazista contro i gruppi di opposizione, ripartì a Parigi con il fratello Albert, che negli anni successivi sarebbe diventato un illustre economista e politologo. Fu l'inizio di un lungo esilio per Hirschmann e un punto di svolta nella sua conversione alla causa del federalismo europeo.

Mentre si trovavano a Parigi, lei e Albert incontrarono Eugenio Coloni, un giovane filosofo e socialista italiano che avevano conosciuto a Berlino. Dopo averlo seguito in Italia, nel 1935 Hirschmann sposò Coloni.

La coppia partecipò attivamente al movimento antifascista in Italia. Tuttavia, quest'attivismo radicale portò all'arresto e all'esilio di Coloni sull'isola di Ventotene. Hirschmann ottenne dalle autorità il permesso di seguire il marito a Ventotene, dove incontrarono altri intellettuali antifascisti, tra cui Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi.

Alla nascita del federalismo europeo

Quest'incontro di idee portò nel 1941 al Manifesto di Ventotene, «per un'Europa libera e unita». Scritto di nascosto su cartine di

sigarette, era al contempo una dichiarazione politica e un modello per la federazione democratica d'Europa. Il manifesto invitava a una rottura con il passato dell'Europa per formare un nuovo sistema politico attraverso la ristrutturazione della politica e una profonda riforma sociale.

Quando fuggì da Ventotene, Ursula riuscì a portare con sé il testo del Manifesto e contribuì alla sua stesura e diffusione nel continente. Fu ampiamente letto da coloro che combattevano nella resistenza italiana contro i nazisti. Hirschmann arrivò a Milano e nel 1943, insieme a Spinelli e ad altri attivisti, fondò il *Movimento Federalista Europeo* mentre le forze alleate irrompevano in Italia dal sud del paese. Fu a Milano che, nell'agosto dello stesso anno, si tenne la prima riunione costitutiva del movimento federalista, conclusasi con l'approvazione delle sei tesi del pensiero federalista concepite a Ventotene.

Nel 1944 Eugenio Colorni fu assassinato dai fascisti a Roma. L'anno successivo Hirschmann sposò Altiero Spinelli. Si spostarono in Svizzera, dove collaborarono per internazionalizzare il Movimento Federalista Europeo. A tal fine, Hirschmann contribuì all'organizzazione del primo congresso federalista internazionale, che si tenne a Parigi nel 1945. La coppia si stabilì infine a Roma.

L'impegno politico di Hirschmann non si concluse al termine della seconda guerra mondiale. Nel 1975 fondò a Bruxelles l'associazione *Femmes pour l'Europe* (Donne per l'Europa), un movimento che radunava donne sia dell'ambiente femminista sia di quello politico e che continua tuttora a promuovere l'uguaglianza di genere.

Ursula Hirschmann ebbe tre figlie dal primo marito Eugenio Colorni, Silvia, Renata ed Eva, e tre da Altiero Spinelli: Diana, Sara e la giornalista e parlamentare italiana Barbara Spinelli. Nel dicembre 1975, Hirschmann fu colpita da un'emorragia cerebrale, da cui non si riprese mai del tutto. Morì nel 1991 all'età di 77 anni.